



Milan

curata da Valentina Raggi con Alessandro Temperini



Sei protagonisti del design svelano i loro luoghi preferiti della città. Angoli segreti di posti noti e meno noti. Una passeggiata onirica e reale

«Casa Lana ha dato vita a un ciclo di mostre curato da me e dallo studio Sottsass che ha costituito il Fondo Ettore Sottsass, con oltre 300 pezzi», racconta il curatore per design, moda e artigianato di Triennale Milano e direttore del Museo del Design Italiano. Che, questo mese, presenta e cura la prima mostra museale di Barber Osgerby, e le retrospettive su Lella e Massimo Vignelli e sul textile designer Frans Bijlmeijer. Imperdibili.

Marco Sammicelli

«Abito vicino al Giardino Pirego, è un luogo raccolto, mi stiedo lì sulla panchina e c'è molta tranquillità», racconta la grande gallerista. Per questa Milano Design Week ha deciso di coinvolgere un giovane studio, Pinemateria, con il progetto *Abdanti* che si sviluppa nell'ambiente con 7 arredi e 30 possibili concept futuri.

Luisa Delle Piane

«Non ti aspetti di trovare un gioiello di architettura in periferia. Arrighetti, contro l'opulenza ecclesiastica, creò un'opera monumentale ma non decorativa, dal portone in legno all'altare in marmo, dal tetto a cuspidale alla luce colorata che filtra dalle vetrate», dice Criado della chiesa di San Giovanni Bono. Al Fuorisalone presenta alcuni pezzi da Spotti e una collezione speciale di piatti e sottopiatte in collaborazione con Laboratorio Paracchini.

Natalia Criado

«Ho scoperto l'ex oratorio di Santa Feltrina perché mio figlio ha aperto il ristorante La Rue e lo spazio esterno ne sarà il dehors. Era abbandonato da trent'anni, chiuso dietro un portone proprio nel cuore della città», racconta Osanna Visconti, che ha tanti progetti per la Milano Design Week: è ospite con alcune sue creazioni da Dimorestudio, è invitata a esporre in una mostra nello showroom di Cappellini, e porta anche pezzi da Nilufar Depot.

Osanna Visconti

«Un museo en plein air delle arti plastiche, un paesaggio architettonico eclettico», dicono Patrizio Gola e Guglielmo Giagnotti. Al Fuorisalone presentano una collezione con De Troupa nel loro studio, la vetrina del nuovo store Rimowa e installazioni per Poliform a Palazzo Clerici, per Jil Sander in boutique e per Zuccheti nello store.

studioutte

«Stenzani era un amico e collaboratore di mio zio Luigi Caccia Dominioni. La Galleria Stradburgo è un esempio pubblico del loro socialismo. Lo ricordo a casa, dove mia madre riuniva tanti intellettuali e creativi che gravitavano attorno ad Azucenas», dice la fondatrice di Marta Sala Éditions, che presenta al Salone Raritas una collezione di Herzog & de Meuron e novità di Lazzarini Pickering e di Federico Peri nello showroom in corso Monforte.

Marta Sala

PVLVIS ES ET IN PVLVERE LVN

Cimitero Monumentale

intervista Opere d'ispirazione di Carlo Marzocchi, esatte tombe e monumenti funerei dei più grandi artisti e architetti, da Lucio Fontana a Piero Portoluggi. Nonché le spoglie di illustri cittadini